



**Mark Daniel Maloney, Presidente Internazionale**  
**Angelo O. Andrisano, Governatore Distretto 2072**  
**Elia Antonacci, Assistente del Governatore**  
**Luciano Marini, Presidente Bologna Ovest G. Marconi**  
*Luca Fantuz, Past President*  
*Guglielmo Costa, Presidente Incoming*  
*Matilde Rizzati, Segretario*  
*Paolo Orsatti, Tesoriere*  
*Paolo Bonazzelli, Consigliere Prefetto*  
*Gianluca Gatti, Consigliere*  
*Antonella Pantaleo, Consigliere*  
*Piergiovanni Rocchi, Consigliere*  
*Antonio Rossi, Consigliere*  
*Eduardo Russo, Consigliere*



## ROTARY CLUB BOLOGNA OVEST GUGLIELMO MARCONI

### NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 14 dell'Annata Rotariana 2019/20

Rotary International - Distretto 2072

Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175

orari: lun-mar-mer-gio-ven 08.30 - 12.30

e-mail: [bolognaoest@rotary2072.org](mailto:bolognaoest@rotary2072.org)

sito internet: <http://www.rotarybolognaoest.it>

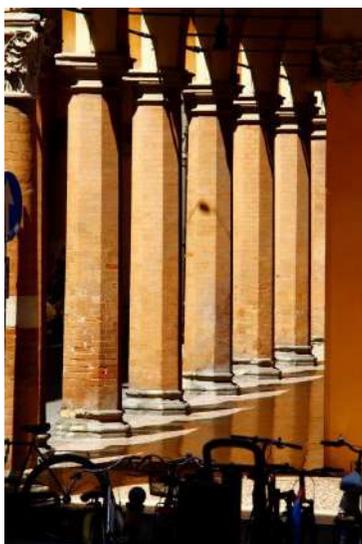
### sommario

le notizie..... pag. 2

le conviviali ..... pag. 11

### Distretto 2072 e dintorni...

Il Gruppo Felsineo..... pag. 14



Realizzazione fotografica  
Ing. Pier Giuseppe Montevercchi  
per l'Anno dei Portici

## le prossime riunioni

Conviviali su piattaforma Zoom

**Martedì 5 maggio**, ore 19.15, con familiari e ospiti. Interclub con R.C. Bologna, R.C. Bologna Nord, R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna Valle del Samoggia e R.C. Bologna Carducci. Relatore: il Socio Onorario **Prof. Stefano Zamagni**, docente di Economia Politica UNIBO. Titolo: **"L'economia di Papa Francesco"**.

Join Zoom Meeting

<https://us02web.zoom.us/j/83356972017?pwd=STNMQXE4OWwvTEpsbXFWN1drZXArQT09>

Meeting ID: 833 5697 2017

Password: 059694

**Lunedì 11 maggio**, ore 20.00, con familiari e ospiti. Relatore il Socio **Ing. Pier Giuseppe Montevercchi**. Titolo: **"Non impedire lo suo fatal andare'- Il nostro viaggio con Dante verso il suo di"**.

Join Zoom Meeting

<https://us02web.zoom.us/j/86808680436>

Meeting ID: 86808680436

*Anche alle riunioni senza obbligo di prenotazione è gradita la segnalazione della presenza o dell'assenza. Grazie*





## le notizie

.... *In tempo di Coronavirus* .....

di Domenico Gentile

“E’ una guerra” ..... una frase che abbiamo ascoltato tante volte in queste giornate di pandemia, giornate sempre più lunghe e grigie che non devono farci dimenticare la nostra natura di rotariani, protesi al bene comune e all’amicizia tra gli uomini ed i popoli.

Il virus che ci ha aggredito e costretto ad un isolamento forzato ha consentito di meditare una volta di più sui valori da salvaguardare, a cominciare dalla necessità di svolgere il nostro lavoro con professionalità e dedizione, avendo dinanzi l’esempio concreto dei medici, infermieri, farmacisti, ricercatori e tutto il personale sanitario che in queste lunghe settimane si è prodigato nell’estenuante sforzo di combattere e vincere l’offensiva del terribile morbo che non ha risparmiato nemmeno gli operatori sanitari.

Questo formidabile esempio di altruismo e dedizione al bene comune ha stimolato la generosità dei rotariani che, attraverso una serie di iniziative a livello di Club e di Distretto, hanno raccolto in breve tempo fondi consistenti per il sostegno delle strutture sanitarie sul piano locale e nazionale.

Non sono mancate lodevoli iniziative individuali, come quella di una socia del nostro R.C. Bologna Ovest che ha dato notizia sul Gruppo WhatsApp di avere donato un respiratore polmonare all’Azienda Ospedaliera Sant’Orsola-Malpighi, o di soci che hanno effettuato un significativo versamento personale sul C/C del nostro Club.

Sui C/C indicati sono arrivati e sono tutt’ora in arrivo consistenti conferimenti da parte dei soci e dai vari Club; in particolare il nostro R.C. Bologna Ovest ha già impiegato, assieme agli altri Club del gruppo felsineo, la somma di € 60.000 con una prima raccolta (somma già versata alla Fondazione del Policlinico Sant’Orsola); attualmente è in corso una seconda raccolta che ha già superato € 11.000; il Gruppo Felsineo sta continuando la sua raccolta per progetti sulla Fase 2, utilizzando per questo la piattaforma GoFundMe sulla quale ognuno di noi può direttamente effettuare versamenti e può collaborare per la diffusione e condivisione spronando tutte le nostre conoscenze esterne; vi ricordiamo il link apposito:

<https://www.gofundme.com/f/i-rotary-di-bologna-per-I039emergenza-cvd19>

Occorre anche ricordare che a livello distrettuale sono già stati raccolti ed impiegati fondi per oltre 600.000,00 Euro e, come già specificato, anche la raccolta fondi distrettuale prosegue sui numeri IBAN già segnalati.

Mi preme sottolineare a questo punto che il Distretto 2072 non è stato l’unico a prendere l’iniziativa, in quanto gli sforzi si sono moltiplicati in tutto il territorio nazionale, così da consentire al Coordinatore della zona 14 del Rotary International (Italia, Malta e San Marino) di comunicare ufficialmente (vedi il sito del Distretto 2072) che **la somma sino ad ora raccolta dal Rotary Italia ammonta ad oltre 6 milioni di euro.**

Si tratta di un risultato eccellente dovuto all’impegno dei 13 Distretti italiani, con 900 Club distribuiti dal nord al sud della nostra penisola.

I fondi raccolti verranno impiegati in massima parte nel sostegno delle varie unità ospedaliere operative sul territorio italiano, con interventi che vanno dai dispositivi di protezione personale ai respiratori per le terapie intensive, dalle barelle attrezzate con ventilatori di emergenza agli altri presidi specialistici.

La notevole consistenza delle somme raccolte ha consentito di allargare il piano di intervento rotariano anche al mondo scolastico con la consegna di computer e dispositivi a supporto della didattica da remoto in favore di diversi istituti scolastici.

I Distretti italiani, con i loro Governatori, non si fermano a questi risultati ed hanno attivato la Fondazione del Rotary International per un programma molto ambizioso ed importante che è stato approvato e verrà realizzato entro il prossimo mese di maggio: **Prevention to defeat the COVID 19 pandemic**, questo il nome del progetto del valore complessivo di quasi un milione e mezzo di



dollari finanziato dalla “Fondazione Rotary” del Rotary International, dai 13 Distretti italiani, da 5 Distretti americani e da uno giapponese e da tre “grandi donatori” dei Rotary Club “Brescia Sud Ovest Maclodio” (Distretto 2050), “Vicenza Palladio” (Distretto 2060) e “Zug-Zugerland” (Distretto 2000 – Svizzera).

Su tutto il territorio nazionale sono stati individuati 28 presidi tra quelli direttamente impegnati nella lotta al CoVid-19 (nel nostro Distretto ne beneficeranno Parma e Modena) a cui andrà attrezzatura specifica COVID che rimarrà anche per utilizzi futuri (potete approfondire sul sito del Distretto al link: <https://www.rotary2072.org/rotary2072/covid-19-impegno-da-15-milioni-di-euro-del-rotary-italia/>)



ORDINE PROVINCIALE  
DEI MEDICI CHIRURGHI  
E DEGLI ODONTOIATRI  
DI BOLOGNA



Prot. n. 1111/GP/pm

Bologna, 6 aprile 2020

#### COMUNICATO STAMPA

I dieci Rotary Club del Gruppo Felsineo (R.C. Bologna, R.C. Bologna Ovest G. Marconi, R.C. Bologna Est, R.C. Bologna Nord, R.C. Bologna Sud, R.C. Bologna Valle dell'Idice, R.C. Bologna Carducci, R.C. Bologna Valle del Savena, R.C. Bologna Valle del Samoggia, R.C. Bologna Galvani), hanno comunicato all'Ordine dei Medici di Bologna di aver stanziato la somma di 15.000 € per un service, volto all'acquisto di mascherine ffp2 per i medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e di continuità assistenziale del nostro territorio, stante l'enorme criticità e rischio in cui gli stessi operano. L'ordinativo dei dispositivi è stato già inoltrato ed accettato dalla ditta fornitrice che ne ha garantito l'arrivo entro il 30 aprile. L'azione del Gruppo Felsineo del Distretto 2072 dimostra ancora una volta la sensibilità del Rotary nei confronti della comunità in cui opera, secondo il motto "servire al di sopra di ogni interesse personale".

Al Rotary vanno i ringraziamenti dell'Ordine che così potrà continuare, come già avvenuto, la distribuzione ai medici di quei dispositivi di sicurezza individuale fondamentali per garantirne operatività in sicurezza.



Sezione Provinciale di Bologna  
Via Todaro 8 - 40126 - BOLOGNA  
E-mail : [fimmgbo@libero.it](mailto:fimmgbo@libero.it)  
Tel. 051/247337 - Fax 051/0568949

*Il Segretario Provinciale*

BOLOGNA, 20 aprile 2020

Prot. N° 130 /f/2020

Al Presidente Rotary Club Bologna Sud  
Dott. Giuseppe Bellipario

A tutti i Presidenti Rotary Club  
di Bologna

E' con sentimento di stima e apprezzamento che i Medici di Medicina Generale della Sezione Provinciale FIMMG di Bologna in tutte le sue componenti , ringraziano la Vostra Associazione per la sensibilità dimostrata attraverso la donazione di Dispositivi di Protezione Individuale che saranno distribuiti a tutti i Medici di famiglia, iscritti e non a questo sindacato.

Questo Vostro gesto, oltre al risvolto pratico del sostenere l'opera di presidio sanitario del territorio, conferma il legame di vicinanza della società civile con la categoria, in questo complesso momento per l'intera popolazione.

Con la riconoscenza di tutti i Medici di Medicina Generale della FIMMG.

Cordiali saluti

Maurizio Camanzi  
Segretario Provinciale F.I.M.M.G. Bologna



## Peacebuilding and Conflict Prevention Sosteniamo la Pace



WITH THE PATRONAGE OF



WITH THE SUPPORT OF



### I Progetti del RC Bologna Ovest Guglielmo Marconi per l'area focus

L'area focus Peacebuilding and Conflict Prevention – Costruzione della Pace e Prevenzione dei Conflitti - caratterizza da oltre quindici anni una significativa parte delle attività di service del nostro RC Bologna Ovest Guglielmo Marconi.

Nel 2006 il Club ha promosso e cofinanziato con altri Club la prima borsa di studio internazionale per il ricercatore bolognese Emiliano Alessandro e da allora sono state promosse e cofinanziate 14 borse di studio internazionali con i meccanismi dei Global Grant, District Grant e Borse per la Pace, come già abbiamo riferito nel Notiziario di marzo. Quest'anno era prevista *la seconda edizione* originariamente fissata per il 31 marzo 2020, poi spostata per la nota pandemia di Covid 19 ed ora definitivamente fissata per il 19 maggio 2020, da tenersi in modalità esclusivamente telematica.

Di seguito riportiamo il link per scaricare il programma, con l'avvertenza che il forum si svolgerà in lingua inglese e su contenuti tecnici, aspetti però che non impediranno ai soci interessati una intensa partecipazione.

<https://www.peacebuilding.eu/2020-programme/>



## DAL FRONTE DEL CORONAVIRUS

La sera del 27 aprile, Il **Presidente Luciano Marini**, nell'ambito del collegamento sulla Piattaforma ZOOM, subito dopo il rituale omaggio alle bandiere, ha dato questo avviso: *“Prima di dare la parola al nostro Professor Quagliano, permettetemi di ricordare che sul prossimo notiziario troverete due interessanti testimonianze di nostri valorosi soci che giornalmente combattono in prima linea questa terribile pandemia. Il Prof Claudio Borghi al Sant’Orsola ed il dott. Michele Malizia nel comprensorio di Imola, sono in primissima linea sul campo di battaglia. Noi siamo abituati a considerare e ad esaltare giustamente il sacrificio l’abnegazione degli eroi che ci vengono segnalati dai media. Ebbene, abbiamo anche noi i nostri eroi che in silenzio con dedizione che abbraccia per intero “l’umanità rotariana”, agiscono con la modestia che è loro propria per salvare vite combattendo il virus.”*

Come annunciato dal Presidente Marini ecco le testimonianze pervenute sul tema Coronavirus; sono due missive emozionanti, che fanno onore ai nostri soci e a tutta la categoria dei Sanitari Italiani che, senza esitazione, si sono lanciati nell’adempimento della loro missione, fornendo a tutta la Nazione un fulgido esempio di abnegazione e professionalità che resterà nella storia del nostro Paese.

\*\*\*\*\*

### Lettera agli amici rotariani: le malattie, gli uomini e la vita

del Prof. Claudio Borghi

Bologna, 24 aprile 2020



*“Nella mia ormai lunga esperienza di medico una sola esperienza mi era mancata, la pandemia che avevo sempre sentito raccontare ora dai miei familiari (la famosa “Spagnola”) ora dalle cronache giornalistiche e dai libri di testo ai tempi di AIDS, SARS, Ebola e quant’altro. Avrei con piacere evitato di incorrere in questa nuova esperienza, ma la nostra professione impone la necessità di fronteggiare l’incognito, sia nella vita di tutti i giorni quando la instabilità di un paziente a diagnosi nota ti pone davanti ad un problema inatteso, sia in queste situazioni più complesse e disastrose, ma non imprevedibili in cui la virulenza del Coronavirus ha trovato facile terreno nella sottovalutazione del problema della quale siamo responsabili in parte noi (ed io non mi sottraggo) ed in parte le incerte informazioni che venivano dalla Cina che raccontavano (e probabilmente raccontano) fatti non veri e rassicuranti che sono però tali solo per un paese nel quale il dirigismo partitico impera e la vita di un uomo o di una donna vale meno di zero.*

*Ancora oggi che abbiamo tutti noi una solida esperienza sul campo, che per parafrasare Winston Churchill è fatta di lacrime, sudore e morte ci rendiamo conto di come le miriadi di studi Cinesi che vengono pubblicati giornalmente siano inattendibili, frammentari, lacunosi sottodimensionati e descrivano casistiche di poche migliaia di pazienti in una area geografica che di soggetti ne comprendeva 50.000.000, ma tant’è il regime è regime e la informazione ne è lo strumento più somigliante e potente.*



*Detto brevemente del contesto in cui la malattia da COVID19 ci ha invaso, c'è da dire che la nostra cultura recente non aveva preso in considerazione la possibilità di doversi difendere dalle malattie infettive. Spesso noi attribuiamo più rilevanza mediatica a condizioni che incidono su percentuali infime della popolazione perché sono più coinvolgenti dal punto di vista emotivo e suscitano empatia e generosità, mentre consideriamo che il modernismo ci abbia affrancato da ciò che era letale nel passato proprio perché vediamo solo le possibili risorse ed insidie del futuro. Una visione oltremodo miope, perché in medicina, molto spesso il nostro futuro è dietro di noi e ci aggredisce se non siamo in grado di interpretare in senso attuale la lezione che viene dal passato che è invece, sempre, davanti a noi. Il gruppo di amici che ho visto più spesso nel corso degli ultimi due anni, mi ha sentito più volte ripetere in modo ossessivo che se dovessimo ipotizzare oggi la fine del mondo, non sarebbe per una catastrofe geologica e bellica, ma per una malattia infettiva in grado di correre molto più velocemente di ogni capacità di reazione terapeutica o preventiva. Questo pensiero, che ho poi scoperto essere stato proposto da Bill Gates naturalmente prima di me a mia insaputa, derivava dalla osservazione giornaliera della tipologia di pazienti nel reparto di degenza che ho l'onore di dirigere nel quale la incidenza e mortalità da sepsi si è più che decuplicata e ciascuno di noi ha allestito da tempo nei propri reparti piccoli isolamenti per fronteggiare altre infezioni, fortunatamente più pigre, ma talora letali come quelle da Klebsiella Pneumonie (il famoso KPC). Tutto ciò denotava un sinergismo pericoloso tra la crescita della capacità di nuocere di germi patogeni e la ridotta capacità di difendersi di pazienti sempre più anziani, sempre più complessi sempre più trattati con decine di farmaci non sempre strettamente indispensabili.*

*La pandemia da COVID19 è stata la naturale conseguenza di tutto questo e quindi non una maledizione divina (anche se alcune analogie tra la biblica catastrofe di Sodoma e Gomorra non si può evitare soprattutto per la perdita tutta contemporanea di alcuni principi indispensabili di educazione e rispetto reciproco): una valutazione del rischio non adeguata (ma ingannevole sulla base delle informazioni), un ritardo nella percezione del rischio di contagio, un ingiustificato ottimismo per cui gli altri sono sempre lontani da noi e una sorta di impreparazione da parte di un sistema sanitario tutto indirizzato alle gestione meticolosa di malattie cronico-degenerative e che oggi è stato spazzato via dai moderni "lazzaretti" che hanno avocato a se tutte le risorse disponibili e ci hanno rispedito indietro di 100 anni a riflettere sul futuro delle nostre priorità e del nostro stile di vita.*

*La mia esperienza in questa realtà esplosiva? Dura, ma costruttiva come è ogni esperienza che qualsiasi medico si trova ad affrontare e dalla quale deve trarre il meglio e non piangere sui propri fallimenti che sono parte della professione. Gli ospedali hanno dato tutto ciò che potevano dare, i colleghi e soprattutto il personale non medico ha lavorato ininterrottamente senza pensare a strumenti sindacali come orario di lavoro e mansionari, le terapie intensive si sono moltiplicate e hanno visto il contributo di tutti coloro che potevano contribuire con un minimo di esperienza e nessuno si è fermato a chiedere che dovesse dire e che dovesse fare: chi aveva la maggiore possibilità di trovare una soluzione la ha messa in gioco.*

*L'aspetto umano è stato rimesso completamente in gioco, perché tutta quella cultura sviluppata negli anni fatta di accoglienza ed assistenza alle esigenze soprattutto dei più deboli è stata spazzata via dall'isolamento dal contagio per cui i pazienti hanno vissuto la propria malattia fino alle estreme conseguenze da soli con se stessi e con il solo confronto (straor-*



dinario) del personale medico e non medico il quale, per quanto empatico, non potrà mai sostituire coloro con i quali abbiamo condiviso la nostra vita. Abbiamo attivato aspetti surrogati della comunicazione, sia per mandare avanti il nostro lavoro (comunicazioni online, didattica online, esami online, lauree online, riunioni online) ma soprattutto per non fare sentire soli i pazienti che in molti casi hanno potuto comunicare con i propri cari attraverso gli strumenti della tecnologia, soprattutto tablet che li hanno fatti sentire meno soli.

Ora il contagio si sta attenuando, complice anche il miglioramento atmosferico e l'innalzamento della temperatura ed il virus ci concederà alcuni mesi di tregua durante i quali si cercherà di sviluppare un vaccino o una terapia efficace. Nel frattempo è auspicabile che questo periodo durissimo lasci traccia non solo nelle menti dei "reclusi al lavoro" e cioè il personale degli ospedali da 45 giorni tra casa ed ospedale ogni giorno della settimana, ma anche in quelle della gente lontana dal nostro mondo che dovrebbe avere compreso che tutto il sistema sanitario si è schierato a difesa della popolazione senza paura, offrendo se stessi (oltre 150 medici sono mancati e migliaia infettati) e senza chiedere nulla in cambio, tranne che un po' più di considerazione e, se possibile, meno paginate idiote e strumentali sui giornali e alla televisione per raccontare che è inaudito che si siano aspettate due ore al pronto soccorso per una diagnosi elementare, ma considerando che poiché siamo noi coinvolti quello debba avere la priorità su tutto.

Se il mondo capirà questa lezione forse sarà servita, in caso contrario aspettiamoci di peggio oggi abbiamo affrontato il 3° coronavirus che ci ha aggredito (MERS, SARS-1, SARS-2) in modo epidemico e pandemico, ma i virus sono mutevoli e sfuggenti e siamo noi che gli dobbiamo chiudere la porta in faccia."

\*\*\*\*\*

## **Un Ospedale ed i suoi specialisti che si modificano ai tempi del coronavirus.**

del Dott. Michele Malizia

Imola, 23 aprile 2020



*"Sembra passata una eternità dal 20 Febbraio u.s. esordio del Coronavirus in Italia, da allora molte strutture sanitarie e noi stessi sanitari siamo completamente trasformati.*

*Inizialmente sembrava che tutto potesse procedere come di consueto, ognuno continuava a svolgere il proprio lavoro nell'ambito della propria specialità, pur predisponendo posti letto e procedure specifiche per i pazienti affetti da covid19.*

*In data primo Marzo nel circondario imolese, di competenza dell'azienda in cui opero, veniva diagnosticato il 1° caso di paziente affetto da covid 19, paziente del comune di Medicina frequentatore di un centro sociale, diventato focolaio per quel comune; da allora il nostro lavoro e l'ospedale sono stati stravolti; sospesi tutti gli interventi chirurgici programmati anche quelli oncologici, creati 16 posti in Rianimazione dedicati a pazienti affetti da covid 19, alcuni posti utilizzati nei giorni precedenti per pazienti infetti trasferiti da Piacenza. Creati 180 posti letto individuati per ospitare persone affette da Covid 19, nelle degenze chirurgi-*



*ca e medica e l'osservazione breve del Pronto soccorso trasformata in ECU una sorta di terapia semintensiva con 8 posti letto.*

*La malattia qui ha avuto un impatto tale, che anche il pronto soccorso ortopedico ed il posto di pubblica sicurezza sono stati trasferiti in altri locali dell'ospedale per poter isolare i pazienti sospetti. Ci sono state giornate in cui gli unici accessi in Pronto Soccorso erano pazienti per sospetta infezione da covid, per qualche giorno fino a 26 pazienti al giorno e nessun paziente con altra patologia, oggi 23 Aprile finalmente nessun accesso per coronavirus e 80 pazienti per altre patologie.*

*Durante questi giorni in cui tutta la nostra quotidianità è stata stravolta, da specialisti urologi, ortopedici, otorinolaringoiatri ecc. ci siamo reinventati infettivologi, medici interni, pneumologi, letto un'infinità di lavori scientifici per comprendere questa pandemia e cercare qualche rimedio per una patologia dove non vi è una terapia specifica, purtroppo durante questo periodo ci siamo persino ritrovati a curare colleghi fino a poco tempo prima al nostro fianco ed anche nostri infermieri, vivendo con l'ansia di poter essere anche noi in quei letti, ripetendo meticolosamente tutte le procedure di vestizione e svestizione per evitare di rischiare di infettarsi controllandosi durante le manovre vicendevolmente con il collega o l'infermiere di turno.*

*Ovviamente tutta questa situazione ha modificato i nostri stati d'animo, le nostre paure, la paura di essere infettati per una distrazione o per un dispositivo malfunzionante, la paura di portare il virus nelle nostre case, ma una volta in reparto tutte queste paure sparivano e continuavamo fare il nostro lavoro, quello che siamo abituati da sempre a fare, curare i malati.*

*Durante questa emergenza mi è toccato spesso fare da filtro, da tramite tra i familiari dei pazienti ed i pazienti stessi, incapace di dare delle prognosi, ho visto pazienti di ogni età dal 28 enne al 91enne, tutti quanti a pormi la stessa domanda "ce la farò" ed alla quale non sapevo dare una risposta convincente.*

*In questi ultimi giorni grazie al distanziamento sociale, al sacrificio quindi di tutti quanti noi, alla creazione della zona rossa, i numeri finalmente sono calati, tutto ciò ci ha consentito di passare all'attacco, ossia andare alla ricerca del virus, quasi casa per casa; sono state costituite le USCA (unità speciali di continuità assistenziale), costituite da colleghi che vanno direttamente a domicilio dei pazienti sospetti o con sintomi lievi, segnalati dal curante, si eseguono tamponi e dove necessario si impostano se necessario terapie. Ringraziando il cielo cominciamo a vedere un numero importante di guarigioni.*

*Finalmente in quest'ultima settimana si comincia a respirare: i ricoveri di pazienti affetti da Polmonite interstiziale da coronavirus sono sempre meno e si tenta pian piano a ritornare ad una certa normalità, abbiamo ricominciato ad eseguire interventi chirurgici neoplastici programmati non differibili; ancora non c'è stata una riapertura per ciò che attiene le visite ambulatoriali.*

*Ad oggi ancora non possiamo dire di essere fuori dal tunnel, i risultati ottenuti sono incoraggianti, in particolare quello di oggi, nessun nuovo contagio e nessun decesso.*

*Sono Convinto che con i sacrifici fatti e che ancora dovremo fare ce la faremo e finalmente ritrovarci e abbracciarci non solo virtualmente."*

*Un Caro saluto*



Altre missive per la rubrica “Dal fronte del Coronavirus” seguiranno sul prossimo Notiziario; invito ciascuno dei soci impegnati - a vario titolo - nella lotta alla pandemia a contribuire con altre gradite testimonianze.

*Domenico Gentile*

\*\*\*\*\*

**Tanti Auguri di Buon Compleanno ai Soci  
che compiono gli anni nel mese di maggio:**

**Gianfranco Dondarini  
Paolo Orsatti  
Roberta Malagola  
Pierluigi Cassani**





## le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI E OSPITI

- Lunedì 20 aprile 2020 -

- Dott. Carlo Covazzi: "Niccolò Machiavelli. Filosofia e politica" -

**Presidenza:** Luciano Marini

**Ospiti dei Soci:** del Dott. Covazzi: Dott.ssa Paola Ercolani

**Soci presenti:** L. Marini, E. Antonacci, P. Bonazzelli, C. Borghi, G. Chillemi, M. Cini, G. Costa, C. Covazzi, G. Dondarini, L. Dondi, L. Fantuz, V. Florio, G. Gamberini, G. Gatti, D. Gentile, G. Ghigi, G. Lelli, A. Li Gobbi, R. Malagola, M. Malizia, S. Massari, R. Mignani, P. G. Montevecchi, R. M. Morresi, P. Orsatti, A. Pantaleo, C. Pezzi, M. Rizzati, D. Rizzo, P. Rocchi, A. Rossi, E. Russo, G. B. Sassoli, P.G. Sportoletti, V. Zanella.

**Consorti:** Ines Orsatti.

**Rotariani in visita:** del R.C. Bologna: Arch. Andrea Trebbi; del R.C. Bologna Est: Ing. Amos Lambertini; del R.C. Bologna Sud. Dott.ssa Edda Molinari.

**Soci presso altri Club:** P. Bonazzelli, G. Costa, C. Covazzi, G. Dondarini, D. Gentile, G. Ghigi, L. Marini, P.G. Montevecchi, E. Russo il 23 aprile al R.C. Bologna Est.

**Percentuale di presenza:** 48,61%



Nonostante la natura virtuale della "conviviale" il Presidente Luciano Marini non ha rinunciato al suono della campana e all'onore alle bandiere, introducendo i 35 soci collegati sulla piattaforma ZOOM nel clima rotariano della serata, clima subito riscaldato dall'applauso che i partecipanti hanno riservato alla carissima sig.ra Iole Speranza che ci ha salutato attraverso una telefonata pervenuta ad Elia Antonacci durante la trasmissione e subito partecipata *in audio* a tutti i soci. Luciano Marini ha espresso a Iole Speranza l'affettuoso saluto del Club e lo stesso Elia si è impegnato ad assicurarle il collegamento *video* sulla piattaforma ZOOM per le prossime riunioni; avremo così la partecipazione della carissima Iole nelle prossime riunioni, per altro sin da ora partecipate anche dai familiari dei nostri soci e da rotariani di altri Club, come Edda Molinari che ha seguito attentamente tutta la serata.

Il presidente Marini ha sottolineato con piacere l'ampia partecipazione e, nel diramare l'invito a partecipare alle riunioni *on line* degli altri Club (secondo un calendario che verrà reso noto dalla Segreteria, attualmente operante in *smart working*) ha anticipato anche i futuri collegamenti *on line* che, parimenti ver-

ranno segnalati tempestivamente dalla segreteria; ha quindi ceduto la parola al nostro socio dott. **Carlo Covazzi** che ha relazionato sul tema "*Niccolò Machiavelli: Filosofia e Politica*".

Il Relatore ha avuto la cortesia di inviarci una sintesi della sua dotta e interessantissima dissertazione che riporto qui di seguito per la migliore comprensione di chi legge:

*"Il periodo che vive Niccolò Macchiavelli rappresenta bene il passaggio drammatico dall'umanesimo alla modernità: dalla utopia della teologia morale nella politica ad una visione realistica della natura umana che conduce alla ricerca della verità effettuale, ovvero ciò che è analizzabile effettivamente.*

*Il periodo storico è particolare; Machiavelli nasce nel 1469 e nello stesso anno Lorenzo dei Medici (poi Magnifico) prende il potere a Firenze. Per quanto noi si sia abituati a considerare questo un periodo fulgido per le signorie italiane, già sono evidenti i segni della prossima e drammatica decadenza. Costantinopoli è caduta in mani ottomane nel 1453 e per la repubblica di Venezia si apre l'inesorabile conflitto con il Turco con la conseguente perdita di potere e di commerci.*



*Nel 1492 alla morte di Lorenzo la debolezza delle signorie apre la porta all'invasione di Carlo VIII re di Francia con la conseguente cacciata dei Medici.*

*Il potere della Chiesa romana si trova ad affrontare la più pericolosa delle eresie... quella Luterana del 1517 e sulla scia di gravi contrasti politici si giungerà al drammatico sacco di Roma del 1527, ordinato da sua maestà cattolica Carlo V di Asburgo che non avrà ritegno nell'utilizzare i Lanzichenecchi protestanti all'empio fine (casualmente 1527 anno di morte del Macchiavelli).*

*Ecco quindi che nel passaggio storico della decadenza italica dove gli stati stranieri (stati ben strutturati e non piccole signorie) incombono, questa debolezza crea la necessità di una unità politica in Italia.*

*Chi può incarnare questa aspirazione è un uomo politico nuovo, il principe, il nuovo razionale che distaccandosi dall'inesorabile senso tragico della Vicissitudo cosmica in cui è immerso l'uomo dell'umanesimo potrà condurre gli uomini verso il fine che ritiene buono, ma sarà dotato di Logos come zòon logòn èchon.... animale razionale dove la forza del leone e l'astuzia della volpe sostanziano il progetto del nuovo ordine dove, attraverso il conflitto creativo, il Politico viene realizzato.*

*Quindi non è la banalità del fine che giustifica i mezzi, bensì la Auctoritas di cui si dota il Principe è il motore dell'arte della politica, Tèchne, che sarà forzosamente tèchne polemichè arte della guerra.*

*La contraddizione dell'essenza della condizione umana tra sete di affermazione e guadagno e necessità di securitas della persona e dei beni viene interpretata modernamente da Macchiavelli il cui principe guidando gli uomini e sfruttandone l'energia, riesce a realizzare il progetto.*

*Ecco quindi che la necessità del mezzo sottende il monopolio della legge e della violenza. (è lo stato moderno! Non più baroni o conti o chierici decidono su questo!).*

*E' evidente che l'idealismo di Fichte e Hegel vede in Macchiavelli il politico realista, il politico innovativo creatore di un nuovo ordine.*

*In definitiva possiamo dire che il principio secondo cui si deve separare la politica dalla morale è stata la grande intuizione con cui Macchiavelli ha rotto con la tradizione della teologica politica, secondo cui morale e politica erano la stessa cosa. Il mondo non è più qualcosa di chiuso e controllabile; non c'è più una sola morale, e quando l'ordine medioevale viene meno ci deve essere una guida. Il Principe. Non banalmente il fine giustifica i mezzi, ma il riconoscimento che la politica ha una morale propria, arte!, ma pur sempre una morale."*

Il nostro socio dr. Covazzi ci ha regalato una relazione di grandissimo interesse che ha suscitato molti consensi e molte domande tra i soci collegati che, per niente ostacolati dall'inconsueta modalità di partecipazione, hanno indotto il nostro carissimo Carlo ad ulteriori approfondimenti sulla scorta delle numerose domande e questioni poste.

\*\*\*\*\*

## RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI E OSPITI

- Lunedì 27 aprile 2020 -

- Prof. Giovanni Primo Quagliano: "L'Italia alla sfida dell'auto elettrica e dell'auto a guida autonoma" -

**Presidenza:** Rag. Luciano Marini.

**Soci presenti:** L. Marini, E. Antonacci, M. L. Bolognesi, P. Bonazzelli, C. Borghi, G. Chillemi, M. Cini, G. Costa, C. Covazzi, G. Dondarini, L. Dondi, L. Fantuz, V. Florio, G. Gamberini, G. Gatti, D. Gentile, G. Ghigi, G. Lelli, A. Li Gobbi, M. Malizia, S. Massari, R. Mignani, P. G. Montevecchi, R. M. Morresi, P. Orsatti, C. Pezzi, G. P. Quagliano, M. Rizzati, P. Rocchi, A. Rossi, E. Russo, G. B. Sassoli, P.G. Sportoletti, G. C. Vaccari, A. Versaci, V. Zanella.

**Rotariani in visita:** del R.C. Bologna Nord: Dott. Giovanni Donati.

**Soci presso altri Club:** E. Antonacci il 27 aprile al R.C. Bologna Valle del Savena; M. Cini e G. Ghigi il 28 aprile al R.C. Bologna Sud

**Percentuale di presenza:** 49,32%



“L'auto elettrica si affermerà”. Lo ha affermato Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor, nella relazione della conviviale del 27 aprile del Rotary Club Bologna Ovest Guglielmo Marconi. Secondo Quagliano l'auto elettrica si diffonderà perché la vogliono: la gente, la politica, l'Unione Europea, i produttori di energia elettrica e le case automobilistiche che hanno già disponibile una prima gamma interessante di auto elettriche e che intravedono la possibilità di sostituire anticipatamente il parco circolante mondiale di autoveicoli che attualmente ha una consistenza di ben 1.415 milioni di mezzi.

Nel presentare la sua interessantissima relazione il Prof. Quagliano ha fatto un breve accenno al secolo XIX allorché cominciarono ad apparire e poi ad affermarsi i primi esemplari di automobile per ricordare che, all'epoca, molti utilizzavano ancora il trasporto su cavallo e consideravano un'utopia lo sviluppo su larga scala del nuovo veicolo meccanico.

Tutti sappiamo come è andata ed ora il nostro Relatore propone due nuove utopie: l'auto elettrica e l'auto a guida autonoma; la prima utopia si completa con la prospettiva ecologista di alimentare questo veicolo con energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e la seconda utopia si completa con la prospettiva di giungere al traguardo di “zero morti” sulle strade eliminando l'infortunistica.

Sono concretamente attuabili queste due utopie?

Naturalmente il processo di graduale sostituzione delle auto ad alimentazione tradizionale con le soluzioni elettriche avverrà con gradualità e, data l'entità del parco da sostituire, durerà diversi decenni. L'investimento sarà veramente enorme perché riguarderà, oltre che la produzione delle nuove auto elettriche, anche la creazione del sistema di ricarica sulle strade e presso le abitazioni private. E non solo. Problemi notevoli vi saranno per lo smaltimento delle batterie, si creeranno anche problemi occupazionali derivanti dal fatto che il processo di produzione e quello di riparazione delle auto elettriche è decisamente più semplice di quello dei veicoli tradizionali. Finora la politica, cioè l'Unione Europea, gli Stati che ne fanno parte e gli amministratori locali, per favorire l'affermazione delle auto elettriche, hanno usato il bastone. L'Unione Europea ha imposto alle case auto che vogliono vendere in Europa di offrire una gamma con emissioni medie sempre più basse, obiettivo questo raggiungibile solo con l'inserimento in gamma, e quindi in produzione, di auto a zero o minimo impatto. Le autorità politiche locali hanno invece penalizzato fortemente i proprietari di auto più vecchie arrivando ad impedirne la circolazione, hanno cioè colpito le fasce più deboli di popolazione che sono state penalizzate perché non in grado di sostituire le loro auto con soluzioni verdi o comunque poco inquinanti.

Quest'ultima politica, come la vicenda dei gilet gialli in Francia insegna, rischia di essere estremamente pericolosa anche sul piano della pace sociale. Se le autorità politiche vogliono veramente l'auto elettrica devono quindi mettere in conto, ha concluso Quagliano, l'erogazione di consistenti incentivi per aiutare la gente nella transizione verso le emissioni zero.

Un panorama a luci ed ombre quello delineato dal Relatore sullo sviluppo dell'auto elettrica che, a suo parere, dovrà passare attraverso l'utilizzo, per un tempo consistente, di auto ibride, molto più versatili perché capaci di transitare senza problemi ecologici nei centri storici e capaci altresì di compiere lunghi tragitti senza doversi continuamente fermare per le ricariche delle batterie.

Le luci ed ombre scompaiono, invece, per l'auto a guida autonoma che forse potrebbe restare un'utopia nella sua versione più radicale ma, che in parte, è già presente nelle vetture più moderne, attraverso una serie di strumenti elettronici che, avvisando il conducente di ostacoli improvvisi, riducendo automaticamente la velocità in caso di pericolo, etc. hanno reso le moderne automobili molto più sicure, tanto da ridurre considerevolmente e progressivamente, sin da ora, il numero degli incidenti e la mortalità sulle strade.

Il Prof Quagliano ha analizzato una serie di argomenti di stringente interesse ed attualità, come è stato sottolineato dai numerosissimi interventi di tanti soci, alcuni intervenuti come semplici affezionati del mondo dei motori a scoppio ma altri, intervenuti come esperti del settore; tutti, con le loro puntuali domande, hanno consentito al Relatore di chiarire una serie di aspetti di una tematica che coinvolge tutti noi quotidianamente.

*(articolo realizzato con il concorso della sintesi fornita dal Relatore)*



## Il Gruppo Felsineo

**GIOVEDÌ 30 APRILE** ore 19.00 (collegamento ore 18.45)

RC BOLOGNA EST

RELATORE: IL SOCIO PROF. **DOMENICO REGAZZI** – TEMA: “EMERGENZA VIRUS E AGRICOLTURA”

MEETING ID: 859-2918-7752

**GIOVEDÌ 30 APRILE** ore 21.00 (collegamento ore 20.45)

RC BOLOGNA VALLE DELL'IDICE (CAPOFILA) - INTERCLUB

RELATORE: PROF.SSA **MARIA PAOLA LANDINI**, ORDINARIO MICROBIOLOGIA UNIBO E DIRETTORE SCIENTIFICO DEL RIZZOLI

INTERVERRÀ' IL GOVERNATORE **ANGELO ANDRISANO** (GOVERNATORE DISTRETTO 2072)

PRESIEDE **RICCARDO ELIA** (VICEPRESIDENTE E PRESIDENTE INCOMING DEL RC BOLOGNA VALLE DELL'IDICE)

TEMA: “NUOVO CORONA VIRUS: CIÒ CHE È CERTO E CIÒ CHE ANCORA NON LO È.”

Join Zoom Meeting

<https://zoom.us/j/91322784770>

Meeting ID: [913 2278 4770](https://zoom.us/j/91322784770)

**LUNEDÌ 4 MAGGIO 2020** – ore 21.00

**14° Anniversario della Fondazione del RC Bologna Galvani**

Festeggiamenti per il 14° anniversario della Fondazione del nostro Club. Cerimonia introdotta da un discorso commemorativo del Presidente Renato. Ricordi e rievocazioni dei soci fondatori.

Presentazione di una nuova socia. Al termine brinderemo....a distanza stappando una bottiglia e scambiandoci gli auguri

Join Zoom Meeting <https://.....>

Meeting ID.....

**MARTEDÌ 5 MAGGIO**, ore 19.15

INTERCLUB: ROTARY CLUB BOLOGNA (Club capofila), R.C. BOLOGNA OVEST G. MARCONI, R. C. BOLOGNA NORD, R.C. BOLOGNA VALLE DEL SAVENA, R.C. BOLOGNA CARDUCCI

Relatore: prof. **STEFANO ZAMAGNI**, Docente di Economia Politica UNIBO - “L'ECONOMIA DI PAPA FRANCESCO”

Join Zoom Meeting:

<https://us02web.zoom.us/j/83356972017?pwd=STNMQXE4OWwvTEpsbXFwN1drZXArQT09>

Meeting ID: 833 5697 2017

Password: 059694

**MARTEDÌ 5 MAGGIO**, ore 18.00 (collegamento 17,30)

ROTARY CLUB BOLOGNASUD

Relatori: **MANUELA GAMBERINI, ANGELO MARESCA, ALBERTO SALVADORI, GINO ZABBAN**

Tema: "LE IMPRESE NELLA PROFONDA CRISI DEL COVID 19: DIFFICOLTÀ ED OPPORTUNITÀ"

Codice: **7591940213**.

(In caso di problemi potete contattare Gabriele **Garcea 3356573760** prima dell'inizio del collegamento)

**GIOVEDÌ 7 MAGGIO** ore 19.00 (collegamento ore 18.45)

RC BOLOGNA EST

RELATORE: PROF. **PIERO MIOLI** - TEMA: “BEETHOVEN. UN SORDO CHE SENTIVA L'INFINITO”

MEETING ID: 838-3684-2829



**LUNEDÌ 11 MAGGIO**, ore 20.15

RC BOLOGNA OVEST

RELATORE IL SOCIO: ING. **PIER GIUSEPPE MONTEVECCHI**

*"NON IMPEDIRE LO SUO FATALE ANDARE" – IL NOSTRO VIAGGIO CON DANTE VERSO IL SUO DÌ*

Join Zoom Meeting <https://.....>

Meeting ID.....

**LUNEDÌ 11 MAGGIO 2020**, ore 21.00

RC BOLOGNA GALVANI

OLTRE OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO: REGOLE E RAZIONALITÀ

CONFERENZA DEL PROF. **FRANCESCO VELLA** - QUALE RILEVANZA ASSUMONO PER IL DIRITTO LE TEORIE E LE ELABORAZIONI NEL CAMPO DELLE SCELTE COGNITIVE

Join Zoom Meeting <https://.....>

Meeting ID.....

**MARTEDÌ 12 MAGGIO**, ORE 19.15,

INTERCLUB: ROTARY CLUB BOLOGNA (Club capofila), R. C. BOLOGNA NORD, R.C. BOLOGNA VALLE SAVENA, R.C. BOLOGNA CARDUCCI

Relatore: prof. **GIAMPAOLO NICOLAIS**, Associato di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica, Università La Sapienza (Roma)

*"IL BAMBINO CAPOVOLTO"*

Join Zoom Meeting <https://.....>

Meeting ID.....

**LUNEDÌ 18 MAGGIO 2020**, ore 21.00

RC BOLOGNA GALVANI

PROGETTO "NOMA" GLOBAL GRANT - CONFERENZA DEL PRESIDENTE DEL CLUB, **RENATO PIZZA**, ISPIRATORE E PROMOTORE DEL PROGETTO NONCHÈ CURATORE E RESPONSABILE DEL GLOBAL GRANT.

Join Zoom Meeting <https://.....>

Meeting ID.....

**MERCOLEDÌ 20 MAGGIO** - ore 20,00

INTERCLUB: RC BOLOGNA NORD (Club capofila) RC BOLOGNA VALLE DEL SAVENA, RC BOLOGNA CENTRO, RC CARDUCCI, RC EST.

Relatori: Dott. **CLAUDIO PASINI**, Segretario Generale Unioncamere Emilia Romagna

Dott. **GUIDO CASELLI** e **MATTEO BEGHELLI**, Centro Studi Unioncamere Emilia Romagna

*"L'IMPATTO DEL CORONAVIRUS SU ECONOMIE ED IMPRESE DELL'EMILIA ROMAGNA"*

Join Zoom Meeting <https://.....>

Meeting ID.....

**LUNEDÌ 25 MAGGIO 2020**, ore 21.00

RC BOLOGNA GALVANI

IL POLITTICO GRIFFONI E BOLOGNA NEL RINACIMENTO - CONFERENZA DELLA SOCIA PROF.SSA **MARIA GRAZIA DIANA**. - IL VALORE ED IL SIGNIFICATO STORICO E ARTISTICO DI QUESTA OPERA DEL QUATTROCENTO.

Join Zoom Meeting <https://.....>

Meeting ID.....